

Studio conoscitivo sui minori stranieri non accompagnati e l'accesso all'istruzione



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014 – 2020
Misura emergenziale Alfabetizzazione Linguistica e accesso all'istruzione ALI-MSNA 1° Volo



Report ISMU
Settembre 2021

A cura di Mariagrazia Santagati e Alessandra Barzagli
Studio conoscitivo sui minori stranieri non accompagnati in Italia e l'accesso all'istruzione



Indagine nell'ambito del Progetto MSNA-ALI 1 «Alfabetizzazione Linguistica e accesso all'Istruzione» No. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0093

Cofinanziato dall'UE entro le Misure emergenziali del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, realizzato da Fondazione ISMU su incarico del Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con una "Cabina di Regia" cui partecipano la DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Interno e l'ANCI



AZIONE 1

Survey online sui MSNA ospitati nei centri di accoglienza

- **Prima indagine nazionale** rivolta a strutture italiane di prima e seconda accoglienza che ospitavano MSNA nel 2020
- **Survey online su un campione di 130 enti**, estratto con campionamento casuale stratificato, corrispondente a circa ¼ del totale degli enti di accoglienza per MSNA presenti in Italia
- All'interno del campione di 130 enti, sono stati censiti e raccolti dati sulle caratteristiche e sui percorsi scolastico-formativi di **1400 MSNA** presenti al 30/09/2020



AZIONE 2

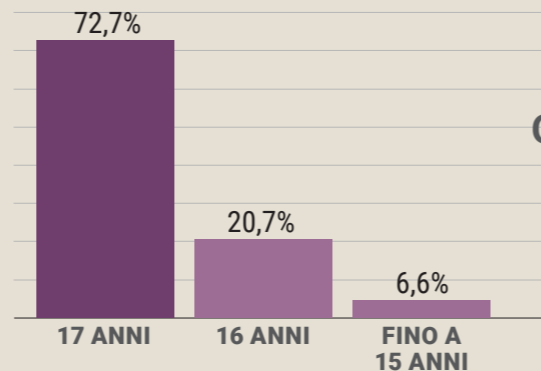
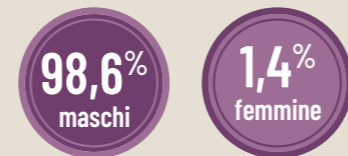
Studi di caso su reti locali per la formazione dei MSNA

- **Indagine qualitativa su 10 reti** con istituzioni scolastiche capofila: di cui 4 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, 4 Istituti Comprensivi e 2 Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado
- 3 reti si collocano nel **Nord Italia**, 2 al **Centro**, 5 nel **Sud Italia e Isole**
- Nel complesso, sono state condotte **60 interviste** a testimoni privilegiati del mondo scolastico, degli enti pubblici e del terzo settore, operanti nell'accoglienza linguistica, scolastica o formativa dei MSNA

I MSNA censiti dalla survey nazionale



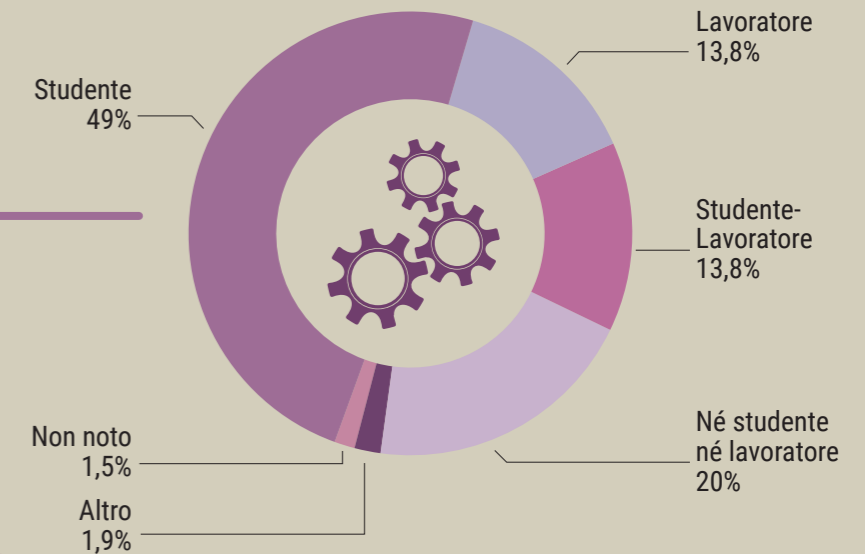
Chi sono?



Quasi i $\frac{3}{4}$ dei minori censiti ha 17 anni

Fonte: ISMU, Survey su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020)

Cosa facevano nel paese di origine?



62,8% Nel Paese di origine era studente o studente-lavoratore

Fonte: ISMU, Survey su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020)

Aree di provenienza

AREE DI ORIGINE	PAESI
Nord Africa	Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Tunisia
Africa Subsahariana	Angola, Costa d'Avorio, Benin, Burkina Faso, Camerun, Congo, Eritrea, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Kenya, Mali, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Togo
Asia	Afghanistan, Bangladesh, Cina, India, Iran, Iraq, Pakistan, Turchia
Est Europa	Albania, Bulgaria, Moldavia, Serbia, Kosovo
America latina	Argentina, Brasile, Perù

Sono rappresentate 41 cittadinanze, DI CUI OLTRE LA METÀ RIFERITE A STATI DEL NORD AFRICA O DELL'AFRICA SUB-SAHARIANA

Le prime cinque cittadinanze PER NUMEROSITÀ INCLUDONO CIRCA I $\frac{3}{4}$ DEI 1.400 MSNA

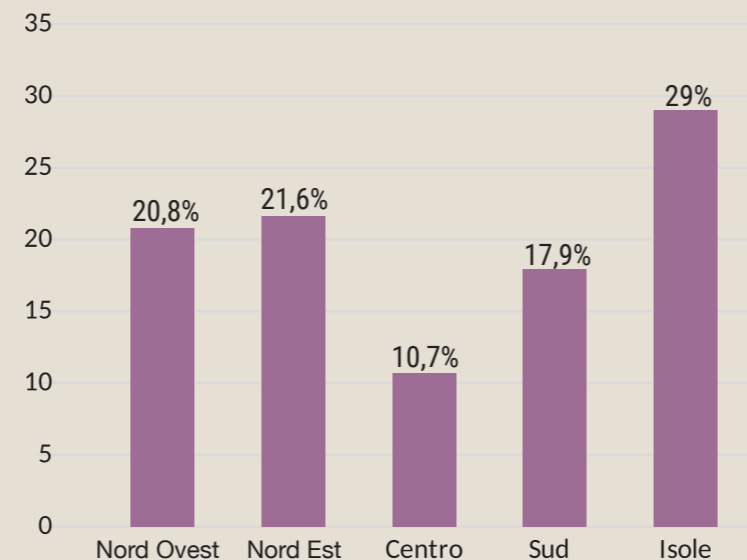
- Albania (1169 minori)
- Bangladesh (1159)
- Egitto (567)
- Tunisia (555)
- Pakistan (521)

Fonte: ISMU, Survey su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020)

Dove sono accolti?

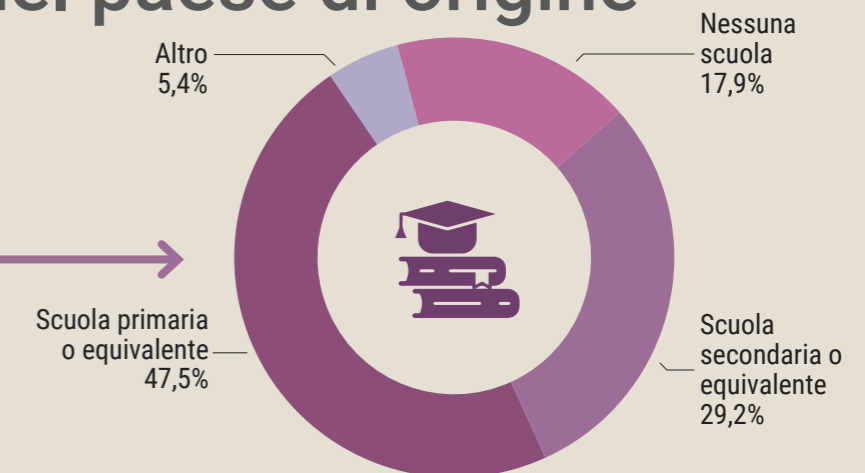
I minori censiti risultano distribuiti in **75 province italiane**

L'**86%** dei minori è arrivato in Italia tra il 2019 e il 2020



Fonte: ISMU, Survey su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020)

Livello di istruzione nel paese di origine



SIGNIFICATIVA È LA QUOTA DEI MINORI MAI SCOLARIZZATI

80% All'arrivo in Italia, oltre l'**80%** dei MSNA possiede un livello di italiano Alfa o Pre A1

51,9% Il **51,9%** di essi parla almeno due lingue

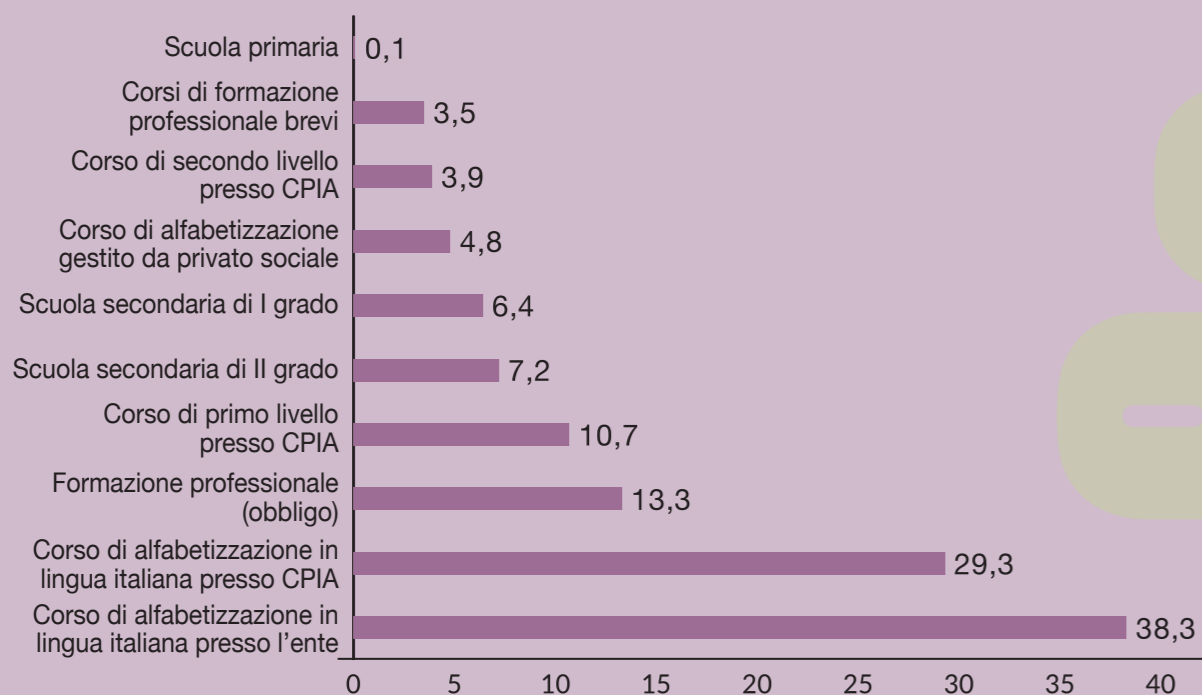
Fonte: ISMU, Survey su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020)

Alfabetizzazione, istruzione e formazione in Italia



Partecipazione formativa

Principali programmi di apprendimento frequentati dai MSNA censiti al 30/09/2020. % (più risposte)



Fonte: ISMU, Survey su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020)



La quota maggiore di MSNA in Italia è inserita in corsi di alfabetizzazione linguistica



Minori inseriti nel secondo ciclo di istruzione, soprattutto nei corsi di formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo



MSNA censiti inseriti in istituzioni scolastiche del primo ciclo

Percorsi di orientamento



17,9%

MSNA per cui sono stati attivati percorsi di orientamento

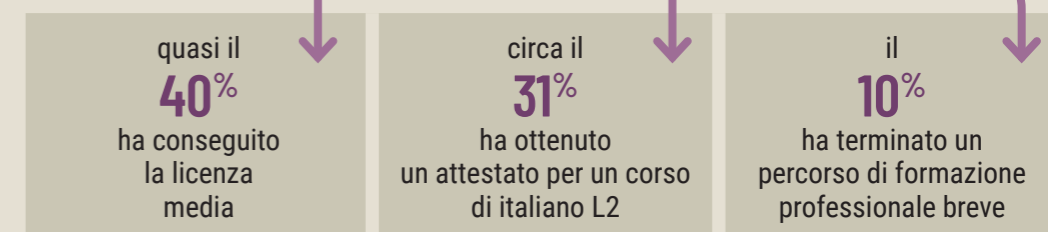
11,2%

MSNA che hanno partecipato a percorsi pre-professionali

Esiti

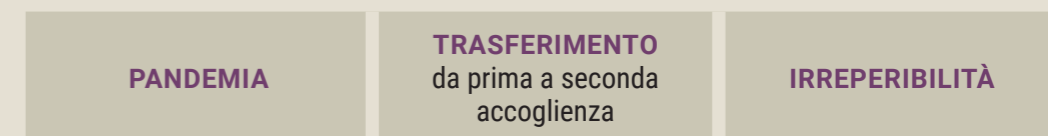
32,2% MSNA censiti che hanno portato a termine programmi di apprendimento

Tra loro:



Interruzioni

Tra i principali motivi:



70%

PER IL 70% DEI MSNA NON È STATA RISCONTRATA DISCONTINUITÀ NELLA FREQUENZA DI PROGRAMMI DI APPRENDIMENTO IN ITALIA

Tempi di accesso ai programmi di apprendimento

Il 20% dei minori censiti è inserito in un programma di apprendimento prima che sia trascorso 1 mese dall'arrivo in Italia e oltre il 60% risulta inserito a 2 mesi dall'arrivo

20%

1 MESE DALL'ARRIVO

60%

2 MESI DALL'ARRIVO

Quali prassi e nodi critici per le istituzioni scolastico-formative?



Nonostante l'impegno delle istituzioni scolastiche permangono alcuni **nodi critici**



Le prassi

Le istituzioni scolastico-formative analizzate hanno sviluppato un ampio ventaglio di **prassi ordinarie** per rispondere alle esigenze dei MSNA

FASE IN INGRESSO "ACCOGLIENZA"

- Contatto tra struttura di accoglienza e istituzione scolastico-formativa
- Iscrizione in presenza di tutore o operatore con delega
- Raccolta della documentazione del minore e uso di schede plurilingui
- Colloqui conoscitivi iniziali con personale docente e formatori, in presenza di mediatore
- Verifica del percorso pregresso con test di ingresso di lingua italiana e, talvolta, di altre discipline
- Osservazione durante il primo inserimento per l'identificazione di bisogni educativi specifici
- Attivazione dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per la personalizzazione del piano didattico
- Stesura del PEI e approvazione del Consiglio di classe

FASE IN ITINERE "TENUTA DEL PERCORSO"

- Adozione di misure compensative e dispensative: potenziamento Italiano L2 rispetto alla seconda lingua straniera o affini
- Inserimento in corsi di primo e secondo livello dei CPIA con ore aggiuntive per alfabetizzazione e recupero delle competenze di base
- Corsi di lingua abbinati all'inserimento in corsi professionali
- Didattica flessibile e laboratoriale
- Monitoraggio dei progressi e dei problemi scolastici durante l'attività di didattica a distanza
- Rapporto costante tra istituzioni scolastiche e formative con figure educative di comunità

Aspetti amministrativi

Età MSNA 

14 o 15 anni (i più critici)


In **alcuni contesti regionali** i 15enni possono essere iscritti al CPIA (accordi con ufficio scolastico)

Fino ai 14 anni si tenta l'inserimento scolastico ordinario, talvolta si rimane in attesa del compimento dei 15 anni frequentando corsi di alfabetizzazione linguistica

Documenti 

Nonostante le norme sanciscano il **diritto allo studio a prescindere dallo status giuridico** e in assenza di documentazione necessaria all'ammissione

in alcuni casi l'iscrizione può essere vincolata al possesso del **permesso di soggiorno** e/o a un **titolo di studio** conseguito all'estero

Tempistiche di iscrizione 

Se l'arrivo del minore è successivo all'autunno, è più difficile l'inserimento in un percorso di istruzione e formazione ordinaria

In alcuni casi i minori vengono inseriti in corsi di alfabetizzazione **in attesa dell'arrivo del nuovo anno scolastico**



Aspetti didattici



Spesso i percorsi formativi proposti non riescono ad essere calibrati sulle effettive capacità del minore o sui requisiti posseduti

La **sfida** è quella dell'offrire ai MSNA un percorso "verticale", che vada dalla prima alfabetizzazione alla licenza media e successivamente si concluda con diploma di scuola secondaria di secondo grado

QUASI IMPOSSIBILE PER CHI ARRIVA IN ITALIA IN PROCINTO DELLA MAGGIORE ETÀ

Aspetti socioeducativi



Mobilità

L'**instabilità** della presenza nel territorio e **nelle comunità di accoglienza** mette a rischio la continuità didattica

Motivazione

Iniziale scarsa motivazione dei MSNA ad aderire alle proposte formative

Composizione delle classi

- **Gruppi classe disomogenee** per livello di competenze linguistiche rendono più complesso il percorso di apprendimento
- Inserendo diversi **MSNA nella stessa sezione** si rischia di creare sotto-gruppi che tendono all'isolamento e alla scarsa socializzazione interculturale

Punti di forza e debolezza, rischi e opportunità per l'integrazione dei MSNA tra scuole e territorio



L'analisi ha messo a fuoco quattro fattori cruciali su cui si gioca l'integrazione scolastico-formativa dei MSNA:

- 1) la **variabilità dei flussi migratori** concernenti i MSNA e della numerosità delle presenze nei diversi territori italiani;
- 2) il **funzionamento delle reti** e il diverso coinvolgimento di scuole, agenzie formative e comunità locali;
- 3) le **caratteristiche dell'offerta formativa** per i MSNA, tenendo conto dell'estrema diversificazione territoriale tra città metropolitane e aree interne;
- 4) il **ruolo strategico delle figure professionali** implicate nel lavoro educativo con i MSNA, influenzato dalla preparazione e dall'esperienza.

Variabilità dei flussi e distribuzione dei MSNA sul territorio italiano



ELEMENTI FAVOREVOLI	ELEMENTI SFAVOREVOLI	
PUNTI DI FORZA DEI CONTESTI FORMATIVI	PUNTI DI DEBOLEZZA DEI CONTESTI FORMATIVI	CONDIZIONI INTERNE
<ul style="list-style-type: none"> Esperienza consolidata e diffusa di inserimento scolastico-formativo dei MSNA nelle aree di approdo e frontaliere Presenza di istituzioni scolastiche specializzate nell'accoglienza e integrazione di MSNA Attivazione di corsi di alfabetizzazione, di programmi ordinari e straordinari, scolastici e formativi 	<ul style="list-style-type: none"> Variabilità nella presenza dei MSNA e non prevedibilità nell'accesso ai contesti formativi Instabilità data da decremento nelle iscrizioni di MSNA in alcuni territori e rapida concentrazione in altre aree Abbandono scolastico dei MSNA a causa della transitorietà della permanenza o del ricollocamento presso altre strutture Ostacoli alla frequenza scolastica in presenza e in DAD dei minori collocati in strutture site in aree isolate, prive di organico, materiali didattici e infrastruttura tecnologica adeguata 	
OPPORTUNITÀ NEI CONTESTI TERRITORIALI	MINACCE NEI CONTESTI TERRITORIALI	CONDIZIONI ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> Presenza di strutture ad hoc rivolte ai MSNA nelle aree urbane e rurali in prossimità dei punti di approdo e frontaliere Erogazione di servizi specializzati di prima e seconda accoglienza Passaggio dalla presa in carico in grandi centri di accoglienza a comunità socioeducative di piccole dimensioni 	<ul style="list-style-type: none"> Complessità delle procedure burocratiche e questione della maggiore età Disponibilità decrescente, nelle aree a maggiore presenza di MSNA, di alloggi e risorse dedicate Difficoltà di accesso ai servizi educativi nelle strutture d'accoglienza collocate in zone periferiche 	

Fonte: ISMU, Studi di caso su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020/21)

Reti per l'inclusione formativa, sociale, lavorativa per i MSNA



ELEMENTI FAVOREVOLI	ELEMENTI SFAVOREVOLI	
PUNTI DI FORZA DEI CONTESTI FORMATIVI	PUNTI DI DEBOLEZZA DEI CONTESTI FORMATIVI	CONDIZIONI INTERNE
<ul style="list-style-type: none"> Pluralità di attori pubblici e privati, impegnati, a pianificare, erogare e gestire servizi educativi, scolastici e formativi per MSNA Presenza di reti territoriali consolidate Collegamento tra scuole e servizi per il lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di reti tra attori senza o con scarsa esperienza Reti deboli tra istituzioni scolastico-formative e centri di accoglienza Scarso collegamento tra scuole e altri servizi per lavoro e territoriali 	
OPPORTUNITÀ NEI CONTESTI TERRITORIALI	MINACCE NEI CONTESTI TERRITORIALI	CONDIZIONI ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> Reti miste consolidate a pianificare, erogare e gestire servizi a tutela dei MSNA Buona capacità progettuale e di intercettare finanziamenti, soprattutto nelle aree di storico insediamento Ruolo cruciale del terzo settore per attività extrascolastiche e costruzione comunità educante accogliente Analisi di bisogni e competenze dei minori in relazione al mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà ad attivare tirocini o altre misure per l'ingresso dei MSNA nel mondo del lavoro Mancata presa in carico dei MSNA da parte di comunità locali, scarsa collaborazione tra centri per l'impiego ed enti di formazione Economia locale in difficoltà e disoccupazione Inefficaci misure di inserimento lavorativo Tessuti comunitari poco accoglienti 	

Fonte: ISMU, Studi di caso su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020/21)

Articolazione dell'offerta formativa sul territorio italiano



ELEMENTI FAVOREVOLI	ELEMENTI SFAVOREVOLI	
PUNTI DI FORZA DEI CONTESTI FORMATIVI	PUNTI DI DEBOLEZZA DEI CONTESTI FORMATIVI	CONDIZIONI INTERNE
<ul style="list-style-type: none"> Offerta linguistico-formativa ampia e flessibile Percorsi educativi individualizzati Didattica interculturale Valorizzazione competenze e <i>agency</i> di MSNA Centralità dei CPIA per colmare <i>gap</i> nell'alfabetizzazione e nell'istruzione Agenzie di formazione connesse con aziende per qualificazione professionale 	<ul style="list-style-type: none"> Offerta scolastica non sempre flessibile Difficoltà di accedere all'offerta in corso d'anno Concentrazione in classi di MSNA e in classi disomogenee linguisticamente Difficoltà nel valorizzare le competenze dei MSNA Rete Internet inadeguata nelle strutture scolastiche 	
OPPORTUNITÀ NEI CONTESTI TERRITORIALI	MINACCE NEI CONTESTI TERRITORIALI	CONDIZIONI ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità di <i>device</i> tecnologici nelle comunità di accoglienza Azioni di contrasto alla povertà educativa e di scambio interculturale Proposte educative extrascolastiche per l'integrazione Mercato del lavoro locale in relazione con agenzie formative 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsità di strutture d'accoglienza attrezzate Mancanza di possibilità di crescita formativa e lavorativa sui territori di riferimento Lavoro irregolare diffuso, talvolta gestito dalla criminalità organizzata, con rischi di grave sfruttamento e per la salute Assenza di strutture di accoglienza attrezzate con rete Internet adeguata 	

Fonte: ISMU, Studi di caso su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020/21)

Figure professionali e personale impegnato con i MSNA



ELEMENTI FAVOREVOLI	ELEMENTI SFAVOREVOLI	
PUNTI DI FORZA NEI CONTESTI FORMATIVI	PUNTI DI DEBOLEZZA NEI CONTESTI FORMATIVI	CONDIZIONI INTERNE
<ul style="list-style-type: none"> Presenza di insegnanti esperti nel campo dell'insegnamento dell'italiano L2 e nell'intercultura, facilitatori linguistici Coordinamento tra docenti e operatori di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> Personale formato in modo generico senza adeguata esperienza di presa in carico di MSNA Eccessivo ricorso a <i>turn over</i> all'interno di alcuni CPIA e nell'insegnamento dell'italiano nelle strutture d'accoglienza e nel privato sociale Organico insufficiente nelle scuole Approccio semplicificante verso i MSNA, considerati a priori come non interessati a istruzione e formazione 	
OPPORTUNITÀ NEI CONTESTI TERRITORIALI	MINACCE NEI CONTESTI TERRITORIALI	CONDIZIONI ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> Presenza di operatori esperti e qualificati nel campo dell'accoglienza e integrazione dei migranti Eterogeneità delle figure professionali coinvolte Lavoro sinergico tra operatori Coinvolgimento dei mediatori per facilitare l'interazione tra stranieri e reti di servizi 	<ul style="list-style-type: none"> Limitato personale causa scarsità di finanziamenti ad hoc Scarsa formazione del personale in servizio Scarsa attenzione degli operatori dell'accoglienza rispetto all'inserimento scolastico-formativo dei MSNA Assenza di mediatori e personale specializzato 	

Fonte: ISMU, Studi di caso su MSNA e accesso ad alfabetizzazione e istruzione (progetto ALI 1 - 2020/21)

Punti di forza e opportunità dei contesti formativi territoriali



Informare sul diritto allo studio

Il **minore straniero non accompagnato** - supportato dai referenti dell'ente che lo ospita e dal suo tutore -, è informato sull'accesso all'istruzione ecc. **obbligatoria** e sulle altre opportunità formative e di integrazione in Italia.



Accogliere in istituzioni scolastiche preparate

All'arrivo in Italia nelle aree di approdo e frontaliere, così come nella seconda accoglienza, il minore **trova facilmente istituzioni scolastico-formative specializzate** nell'accoglienza e nell'integrazione di minori non accompagnati, in grado di tenere conto delle sue specifiche caratteristiche, di tutelare e promuovere il suo diritto allo studio.



Offrire servizi educativi ad hoc tramite reti territoriali ed esperti qualificati

Tali istituzioni si muovono **all'interno di reti territoriali composte da attori pubblici e del privato sociale, impegnate a pianificare, erogare e gestire servizi educativi**, scolastici e formativi per tutti i minori, intercettando finanziamenti locali, nazionali ed europei per lo sviluppo delle attività con i minori non accompagnati.

All'interno di questi contesti formativi e territoriali, **operano dirigenti scolastici, insegnanti esperti nel campo dell'insegnamento dell'italiano L2 e nell'intercultura**, facilitatori linguistici e altri professionisti (psicologi, educatori, ecc.), che si coordinano costantemente con il referente dell'ente che ospita il minore, con gli operatori dell'accoglienza e **altri operatori qualificati** nel campo delle politiche migratorie, con il coinvolgimento di mediatori interculturali che facilitano l'interazione tra il minore e la rete di servizi.

Ascoltare e supportare il minore in un processo educativo interculturale

L'**ascolto del minore** - sin dalla fase iniziale e strada facendo -, la **valorizzazione delle sue risorse e competenze pregresse**, la stesura di un percorso educativo individualizzato adeguato al minore, l'approccio interculturale come ispirazione nei contenuti e nei climi di classe, sono tutti elementi che - fra molti altri - consentono un inserimento positivo del minore.



Garantire un'offerta linguistico-formativa ampia e individualizzata

Le istituzioni scolastico-formative si mostrano capaci di **attivare in tempi rapidi un'offerta linguistico-formativa ampia, flessibile e altamente personalizzata**, per il minore in questione, poiché si caratterizzano per prassi consolidate per l'accesso ai propri programmi di apprendimento, siano essi un corso di lingua, un percorso scolastico o di formazione professionale.

Favorire la frequenza scolastica e potenziare la motivazione, rispondere ai bisogni di socialità, dentro e fuori dalle aule

Nel tempo, il **sostegno quotidiano** e la promozione della partecipazione formativa del minore, **l'osservazione attenta dentro e fuori la scuola** da parte degli adulti di riferimento, volta a scoprire e far scoprire i punti di forza del minore, favorisce la frequenza del programma di apprendimento e il mantenimento nel tempo della motivazione.

Le istituzioni scolastico-formative si muovono inoltre, in collaborazione con enti del territorio, per **l'offerta di progetti speciali** in risposta ai bisogni di potenziamento linguistico del minore, proponendo **esperienze pratiche** per la qualificazione professionale e **opportunità di incontro e socialità** con coetanei italiani.



Promuovere esperienze di partecipazione formativa condivise con i nativi

Il minore, all'interno della rete tra scuole e territorio, ha accesso e frequenta attività scolastiche o formative ed extrascolastiche con i nativi, in ambienti accoglienti, protetti e non segreganti, in cui si radica la sua esperienza di crescita, di inserimento e di partecipazione in Italia.